



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MARIANO - E. FERMI"

Via Malpighi, 23 – Tel. 0883/246369

76123 - A N D R I A (BT)



e-mail: btic86200q@istruzione.it

PEC: btic86200q@pec.istruzione.it

Sito internet: www.ics-marianofermi.edu.it

Codice Fiscale **90091080722** – Codice univoco fatturazione: **UFOIXU** – codice IPA: **istsc baic862003** – Codice Ministeriale **BTIC86200Q**

I.C. "A. MARIANO - E. FERMI" - ANDRIA
Prot. 0004167 del 15/09/2026
I-8 (Uscita)

Alla comunità scolastica

*La scuola, come la vedo io, è un organo 'costituzionale'...
Se si vuole che la democrazia prima si faccia, poi si mantenga e si perfezioni,
si può dire che la scuola, a lungo andare, è più importante del Parlamento, della Magistratura e della Corte costituzionale
(Piero Calamandrei)*

Carissimi studenti, docenti, personale scolastico e famiglie,

alla soglia del nuovo cammino scolastico desidero farvi giungere il mio saluto più affettuoso e un ringraziamento profondo per la passione con cui, ogni giorno, continuate a credere nell'educazione. La scuola è la nostra più preziosa "palestra della vita", il primo grande spazio pubblico in cui impariamo l'arte difficile e meravigliosa di essere cittadini consapevoli.

Tuttavia, non possiamo varcare la soglia delle nostre aule senza portare nel cuore il peso di una ferita che ha scosso profondamente il nostro territorio. Il dolore per la tragica scomparsa di un diciottenne andriese, avvenuta lo scorso 12 agosto, non può lasciarci indifferenti. Futili rivalità per una ragazzina contesa sfociate in una violenza cieca, interrogano violentemente la nostra missione. Dove la parola viene meno e il dialogo si spegne, la logica della forza prende il sopravvento. Questo episodio è un grido che ci interpella: siamo chiamati a farci carico di questa fragilità, per evitare che la dignità della vita venga ancora una volta calpestata.

Per questo, all'inizio dell'anno scolastico 26/27, vi consegno una missione alta: "Custodire l'umano". Come ci ha ricordato il vescovo Mansi, la dignità della persona deve venire prima di ogni voto, di ogni risultato o prestazione. Vi invito a guardare al docente come a una sentinella. Essere sentinelle significa essere capaci di vedere ogni ragazzo, specialmente chi rischia di restare invisibile nelle ultime file o nei margini della solitudine. Significa difendere l'inviolabile sacralità di ogni volto e insegnare che il limite e la finitudine non sono errori del sistema, ma elementi costitutivi della nostra natura. È proprio dentro la nostra fragilità che impariamo a riconoscere l'altro e ad aprirci all'amore, contrapponendoci a quella cultura della sopraffazione che vorrebbe l'uomo onnipotente e spietato.

Questa sfida non può essere affrontata in solitudine. In una Puglia segnata ancora da tassi di dispersione scolastica tra i più alti del Paese, abbiamo l'obbligo di "Ricostruire comunità"; vogliamo che i nostri istituti non siano solo uffici o aule, ma vere "infrastrutture sociali". Continuiamo a sostenere il progetto 'scuole aperte e partecipate' con il quale lo sport e la cultura diventano l'antidoto all'isolamento digitale. Ma tutto questo è possibile solo se riscopriamo la forza della corresponsabilità. Come ha giustamente osservato l'assessore Saccotelli, la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori: quando famiglia e docenti "remano nella stessa direzione", i nostri ragazzi non possono che volare alto.

Guardiamo allora con coraggio al futuro, anche di fronte alle grandi trasformazioni tecnologiche. L'enciclica *Magnifica Humanitas* di Papa Leone XIV ci avverte che l'Intelligenza Artificiale non è "moralmente neutra", poiché ogni artefatto porta con sé scelte e priorità. Mentre rischiamo di scivolare verso derive che vorrebbero superare l'umano, la scuola deve riaffermare che nessuna tecnologia potrà mai sostituire la cura, la responsabilità e lo sguardo di un educatore. Il nostro obiettivo è formare uno sviluppo umano integrale: non solo competenze digitali, ma un pensiero critico e creativo capace di generare autentica libertà.

Iniziamo dunque questo anno con un appello accorato alla speranza e alla pace. Assumiamo come bussola per i mesi a venire tre verbi che sono una promessa: custodire l'umano in ogni volto che incontriamo, ricostruire comunità in ogni gesto di alleanza, generare futuro in ogni parola spesa con amore.

A tutta la comunità scolastica di Andria, giunga il mio più sincero augurio di buon cammino. Facciamo della nostra scuola il terreno ideale grazie al quale ogni persona possa fiorire.

Buon anno scolastico a tutti!

*Il Dirigente scolastico
prof. Roberto Crescini*